



XXXII CONVEGNO NAZIONALE DI IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

Programma Accompagnatori

Martedì, 14 settembre 2010

Mattina: ore 10,00 (dopo l'inaugurazione) visita di:

Palazzo Reale o dei Normanni

Costruito nel IX sec. su resti punici e romani costituisce da sempre la sede del potere palermitano e siciliano, sede degli Emiri, Re e Vicerè. Oggi sede dell'Assemblea Regionale Siciliana.



Cappella Palatina

Eretta nel 1130, all'interno del palazzo dei Normanni, assume un ruolo di assoluto rilievo. Sicuramente il luogo più celebre di Palermo. Ricoperta da splendidi mosaici bizantini (gli stessi che si ritroveranno nella chiesa della Martorana e nel duomo di Monreale) rappresenta la sintesi culturale e politica operata dai normanni.



successivo trasferimento all'Orto Botanico, visita e pranzo a buffet nel Piazzale delle Palme, assieme agli altri convegnisti.

Orto Botanico

Fondato nel 1875 su progetto degli architetti Leon Du Fourmy e Venanzio Marvuglia, è uno tra i giardini botanici più interessanti d'Europa per la ricchezza e l'abbondanza di esemplari appartenenti a tutte le zone di vegetazione del mondo.



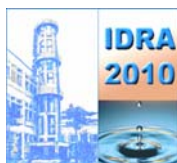
Pomeriggio: libero per shopping.

Sera: ore 20.30 cocktail offerto dal Presidente della Provincia Regionale di Palermo a Palazzo Comitini.

Palazzo Comitini

Palazzo Gravina di Comitini fu edificato dall'architetto Nicolò Palma nella seconda metà del '700 per il Principe di Comitini. Stucchi dorati ai soffitti, intagli alle porte e l'acceso colore degli ambienti arricchiscono la visita insieme alle tante tele presenti nelle varie sale tra cui la "sala verde", la "sala rossa". Oggi gli uffici della provincia sono stati trasferiti in periferia in nuovi ambienti e il Palazzo è rimasto sede diplomatica dell'ente e sede dell'ufficio stampa dello stesso.





XXXII CONVEGNO NAZIONALE DI IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

Programma Accompagnatori

Mercoledì, 15 settembre 2010

Mattina: ore 10.00 Piazza Politeama, Viale della Libertà, Parco della Favorita,

Palazzina Cinese

Interessante costruzione eretta nel 1799 Da Vanezio Marvuglia secondo il gusto della "chinoiserie" di fine secolo si trova all'interno del Parco della Favorita, con un ampio curato giardino. Accanto ad essa il museo Pitrè ed il parco della "Città dei Ragazzi" concorrono a rendere interessante la visita del luogo.



Mondello

Mondello, distesa lungo l'arco di una pittoresca baia tra il Monte Pellegrino e il Monte Gallo è il più importante centro balneare vicino a Palermo. Ha conosciuto nell'ultimo decennio uno straordinario sviluppo alberghiero e turistico con ottimi hotel e una fitta rete di ristoranti e di svaghi. Il clima particolarmente temperato anche nella stagione invernale, fa di Mondello una frequentatissima meta di soggiorno.



Mondello Valdesi, Mondello Paese, Hotel La Torre: sosta per aperitivo.

Rientro in albergo

Pomeriggio: ore 17.00 Tour città con bus panoramico in partenza da Piazza Politeama

Sera: ore 20.30 Concerto lirico a Palazzo Chiamonte – Steri

Palazzo Chiamonte – Steri

Palazzo fortificato, edificato nel 1307 da Manfredi I della famiglia dei Chiamonte. Nel XVII sec. fu sede dell'Inquisizione. Attualmente ospita il rettorato dell'Università





XXXII CONVEGNO NAZIONALE DI IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

Programma Accompagnatori

Giovedì, 16 settembre 2010

Mattina: ore 8,30 Escursione a Trapani, con visite ai musei cittadini ed a Erice, visita del Borgo e pranzo.

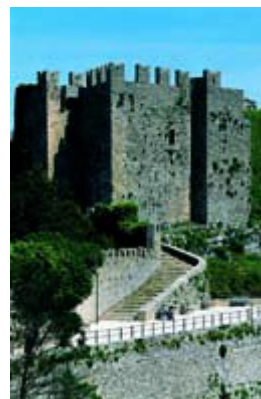
Trapani

Trapani, l'antica Drepanon, si protende verso il Mediterraneo con la sua forma di falce alla cui estrema punta si erge maestosa la Torre di Ligny, torre di avvistamento edificata nel 1761, oggi sede del Museo di Preistoria. Il mare, la più adatta chiave di lettura per conoscere Trapani, è ancora oggi fonte di vita con l'attività della pesca ed è stato in passato fonte di ricchezza con la pesca del corallo.



Erice

Sulla sommità del Monte San Giuliano, in splendida posizione panoramica su Trapani, in silenzio tra le nubi, posa la città di Erice. Erice fu popolata dagli Elimi che vi eressero il tempio dedicato al culto della dea della fecondità e dell'amore. I successivi dominatori intitolarono il tempio alle loro divinità, così i Fenici vi adorarono Tanit-Astarte, i Greci Afrodite, i Romani la Venere Ericina. Sulle rovine del Tempio sorge ancora oggi il Castello di Venere, fortificato durante la dominazione normanna, adiacente ai giardini del Balio dominati dalle torri medioevali.



Ritorno a Palermo nel primo pomeriggio.

Pomeriggio: libero per shopping.

Sera: ore 21.00 Cena sociale a Palazzo Butera.

Palazzo Butera

Palazzo Butera è un palazzo storico che si trova in una posizione privilegiata, inserito nel centro storico e con una vista panoramica sul mare del golfo di Palermo, e con una enorme terrazza che corre parallelamente alla facciata. Il palazzo è una presenza molto imponente da un punto di vista architettonico, si affaccia sul Foro Italico che costituisce la passeggiata a mare di Palermo. Il palazzo ha ricevuto nel corso della sua storia personaggi illustri, Reali, Presidenti della Repubblica ed ha oggi una vita intensa di manifestazioni ed eventi di grande spessore culturale.





XXXII CONVEGNO NAZIONALE DI IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

Programma Accompagnatori

Venerdì, 17 settembre 2010

Mattina: ore 9.00 visita di:

<p>Galleria Regionale Abatellis</p> <p>Si trova all'interno del Palazzo Abatellis edificato nel 1495 su progetto di Matteo Carnelivari nelle forme del tardo gotico catalano con soluzioni rinascimentali. Di Antonello da Messina il museo conserva la tavola dell'Annunziata</p>
<p>Chiesa di Santa Maria degli Angeli "La Gancia"</p> <p>La chiesa di S.Maria degli Angeli detta la Gancia, viene edificata nel '500, conserva affreschi del Serpotta ed affreschi di Pietro Novelli, ma essa deve la sua notorietà agli episodi storici accaduti nel 1860.</p>
<p>Cattedrale</p> <p>Salendo per il Cassaro (C.so Vittorio Emanuele), verso Palazzo dei Normanni, si incontra inaspettata la Cattedrale con le sue torri gugliate, le sue bifore, i suoi archi intrecciati e ogivali. La sua maestosità è entusiasmante tra le piccole strade e i palazzi a 3 o 4 piani del Cassaro.</p>



Pomeriggio: ore 16.00 Visita a Monreale.

<p>Duomo</p> <p>Capolavoro architettonico dell'età normanna. Fu fondato da Guglielmo II nel 1174 e rapidamente portato a compimento insieme all'abbazia, al Palazzo Reale e al Palazzo Arcivescovile, con i quali forma un unico organico complesso.</p>
<p>Chiostro del Duomo</p> <p>Il Chiostro dell'antico convento dei Benedettini è stato anch'esso voluto da Guglielmo II.</p>





XXXII CONVEGNO NAZIONALE DI IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

Sabato, 18 settembre 2010

Ore 8.30 Visita tecnico - turistica nelle province di Caltanissetta e Agrigento

Gela

Gela è il maggior centro agricolo, industriale e commerciale della provincia di Caltanissetta. Il centro urbano sorge in massima parte su una ridente posizione a brevissima distanza dalla costa. Dal belvedere della Villa Comunale Garibaldi si osserva l'incantevole distesa azzurra del Mar Mediterraneo, l'antico Mare Africano, mentre dal Parco delle Rimembranze si ammira l'ampia e fertile pianura (i "campi geloi" di virgiliana memoria). Frequentatissima stazione balneare e centro archeologico di primaria importanza.



Licata

Licata si sviluppa tra il fiume Salso - il secondo fiume siciliano, dopo il Simeto, per estensione del bacino -, e la così chiamata "Montagna di Licata. Le miniere di zolfo e le attività commerciali ad esse connesse determinarono un grosso sviluppo socio-economico che fece la fortuna della città. Licata divenne così residenza abituale di famiglie facoltose. Prima la guerra e dopo la crisi dello zolfo (di ottima qualità, ma le cui caratteristiche imponevano l'impiego di tecniche di estrazione divenute poco competitive), determinarono un progressivo impoverimento del territorio, segnando una svolta in senso negativo per le condizioni economiche generali, che spinse molti licatesi ad emigrare verso il nord dell'Italia e verso altri Paesi. Nonostante una situazione economica disastrosa e uno sviluppo edilizio abnorme e non regolato, Licata ha conservato gran parte del suo patrimonio artistico.



Agrigento – La Valle dei Templi

Lungo un crinale, impropriamente chiamato valle, vengono eretti nell'arco di un secolo (V sec.a.C.) numerosi templi a testimonianza della prosperità della città. Incendiati dai Cartaginesi, vengono restaurati dai Romani (I sec.a.C.) che rispettano l'originale stile dorico. Sono forse gli eventi sismici, o la furia distruttrice dei cristiani avallati da un editto dell'imperatore d'Oriente Teodosio (IV sec.), a determinare il crollo dei templi. Unico rimasto intatto è il Tempio della Concordia, che nel VI sec. viene trasformato in chiesa.

Tutti gli edifici sono orientati verso est, per rispettare il criterio classico (sia greco che romano) che l'ingresso alla cella che ospitava la statua della divinità fosse illuminato dal sole nascente, fonte e principio di vita. I templi sono inoltre in stile dorico ed esastili (cioè con sei colonne sul lato frontale), tranne quello di Zeus Olimpico che presentava sette semicolonne incassate in un muro che chiudeva tutto l'edificio. Costruiti in tufo calcareo, i templi offrono una vista particolarmente suggestiva all'alba e soprattutto al tramonto, quando assumono una calda colorazione dorata.

